

Distretto Scolastico n. 25
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZANFINI"
SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G.V. GRAVINA"
Piazza della Repubblica – 87017 Roggiano Gravina CS

Tel. Dirigenza e Segreteria – 0984/507047 fax 0984/485884

C.M.: CSIC87500G –C.F.98077580789

<http://www.didatticaroggiano.it> - e-mail: info@didatticaroggiano.it - csic87500g@istruzione.it



P. O. F.

Piano dell'Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO
2011/2012

Distretto Scolastico n. 25
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZANFINI"
SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"G.V.GRAVINA"

Piazza della Repubblica – 87017 Roggiano Gravina CS

Tel. Dirigenza e Segreteria – 0984/507047 fax 0984/485884

C.M.: CSIC87500G –C.F.98077580789

<http://www.didatticaroggiano.it> - e-mail: info@didatticaroggiano.it – csic87500g@istruzione.it

P.O.F.

Piano Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

APPROVATO

dal **Collegio dei Docenti** il 14/09/2011

ADOTTATO

dal **Consiglio d'Istituto** il 03/10/2011

PREMESSA



Il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche autonome è il POF (D.P.R. n.275/99) strumento con il quale si rende visibile la scuola sul territorio, si esplicita la sua offerta formativa, si individuano le scelte di fondo effettuate sul piano della politica scolastica, tenendo conto

delle caratteristiche e delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, nonché della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il nostro POF si propone di dar vita ad una scuola dell'accoglienza, della condivisione e della comunicazione che promuova un "clima sereno di apprendimento"; scuola intesa come "ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le relazioni umane e le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di esplorazione, di riflessione logico-critica, di progettazione e verifica, di studio individuale".

La nostra scuola sorta dal dimensionamento tra la scuola secondaria di 1° grado "G.V. Gravina" e la scuola primaria "G. Zanfini" è stata intitolata a Giuseppe Zanfini, Maestro di grande valore che ha saputo spendere la sua professionalità in un'azione educativa orientata all'innovazione. A lui va attribuito il merito di avere ingaggiato la lotta contro l'analfabetismo dilagante attraverso l'istituzione del Centro U.N.L.A., che ha rappresentato il momento della rinascita e del riscatto per una moltitudine di persone che partendo dalla conquista dell'alfabeto hanno potuto dare una svolta alla propria vita. Per il suo impegno sociale e culturale va annoverato tra i figli migliori della comunità roggianese.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Francesco Agovino)**

LETTURA DEL TERRITORIO: IL PAESE.



Roggiano Gravina è uno dei comuni più popolosi della Valle dell'Esaro.

La popolazione di Roggiano Gravina non ha un livello omogeneo sia per quanto riguarda la situazione socio – economica che per il livello culturale. Le classi prevalenti sono di modesta collocazione (agricoltori, braccianti, manovali, piccoli artigiani, commercianti) con un grado di istruzione diversificato.

La popolazione scolastica proviene, quindi, per buona parte da ambienti svantaggiati dal punto di vista culturale.

La tradizione culturale, di grande livello, è stata mantenuta dalle scuole roggianesi che sono un valido punto di riferimento educativo e formativo.

Le opportunità per il tempo libero sono episodiche e non organizzate sulla base di mirati interventi educativi. Lodevole è l'azione della Chiesa nei confronti dei giovani, nonostante le non poche difficoltà. Le strutture

operativo - ricreative esistenti non sempre vengono però sfruttate al massimo delle loro potenzialità. Le opportunità offerte non vengono accolte da tutti i giovani e alcuni di loro vengono intrappolati nelle maglie della criminalità con funzioni di gregariato e apprendistato. La droga e l'alcol, purtroppo, continuano a fare proseliti tra i giovani ed i giovanissimi. La scuola rappresenta un osservatorio privilegiato di questi fenomeni che probabilmente sfuggono alle forze dell'ordine e, quindi, non sono censiti. Da una parte esiste il triste fenomeno della dispersione scolastica, dall'altra la demotivazione e il rallentamento dei processi apprenditivi. Nella nostra scuola, da qualche anno, si sono iscritti ragazzi provenienti dal Marocco, Cina, Romania, Polonia, all'integrazione dei quali è stato finalizzato il "Progetto Immigrazione" svolto nelle ore pomeridiane per un maggiore coinvolgimento nella vita scolastica e sociale di questi giovani, che, diversamente, avrebbero la strada come luogo per trascorrere il tempo libero. Dei 7.436 abitanti, dalla rilevazione ISTAT del mese di agosto, risulta che 275 persone provengono dall'estero, tra cui 137 maschi e 138 femmine (di cui 53 sono i minori). Sono per la maggior parte ambulanti, che provengono dal Marocco, braccianti che provengono dalla Romania, e molte badanti polacche. E' presente un gruppo di cinesi che ha aperto nel paese negozi di abbigliamento. L'atteggiamento di molti genitori è poco collaborativo. Questi, pur avendo aspettative sul futuro dei loro figli, in genere delegano alla scuola il problema della formazione e mostrano limitata partecipazione alla vita scolastica. La scuola è il luogo che consente di integrare, prevenire e determinare un'inversione di tendenza che deve riportare la famiglia al ruolo di fondamentale agenzia educativa, baluardo verso le devianze e il malessere dei giovani di oggi.

ANALISI DEI BISOGNI

BISOGNI DEL TERRITORIO

Premesso che il fine ultimo della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, dall'analisi dei bisogni scaturisce come obiettivo primario dell'azione educativa e didattica la conquista per tutti di una aperta "cittadinanza attiva" orientata alla solidarietà, all'integrazione e alla tolleranza per una convivenza civile rispettosa dei diritti di tutti. Le attese del territorio vanno nelle direzioni di: innalzamento del livello culturale degli alunni; acquisizione di un maggiore senso civico; convivenza tra persone provenienti da altre culture. Infine, le famiglie degli alunni diversamente abili chiedono alla Scuola un sostegno per i loro figli, affinché ognuno di loro possa trovare aiuto e input sollecitanti per seguire con gli altri il percorso formativo.

BISOGNI DEGLI ALUNNI

Dall'analisi del contesto socio – culturale degli alunni si evince che gli interventi formativi della scuola devono mirare al soddisfacimento dei seguenti bisogni:

- 1 – **IDENTITA'**: che comprende oltre alla conoscenza di sé, anche il bisogno di emergere, di competere, di impegnarsi, di misurarsi con gli altri per scoprire i propri limiti e le proprie capacità (autostima);

- 2 – **APPARTENENZA**: cioè il bisogno di sentirsi parte di un gruppo e di partecipare con gli altri alle attività di gruppo;

- 3 – **ESPLORAZIONE**: il bisogno di conoscere e interpretare la realtà fisica e sociale in cui sono inseriti;

- 4 – **COMUNICAZIONE**: come presupposto all'espressione di sé e all'interazione con gli altri;

- 5 – **ORIENTAMENTO**: processo educativo permanente inteso ad aiutare la persona all'acquisizione di quella maturità che gli consenta di scegliersi un progetto di vita responsabilmente e autonomamente nella società in cui vive;

- 6 – **MULTICULTURA**: come presupposto dell'accettazione delle diversità etniche, culturali, religiose intese come risorse e non come barriere.

La scuola, pertanto, intende progettare percorsi formativi e creare ambienti di apprendimento tali da appagare questi bisogni.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alfabetizzazione culturale, autonomia personale e sociale, educazione alla convivenza civile sono i cardini sui quali impernare l'azione educativa della scuola.

Alfabetizzazione culturale, significa raggiungere un grado adeguato di padronanza dei linguaggi, di conoscenza delle discipline di studio, tali da garantire a tutti gli alunni quel livello minimo di cultura necessario per completare la scuola dell'obbligo.

Autonomia personale e sociale, implica la messa in discussione del rapporto educativo e didattico: la personalità dell'insegnante e lo stile educativo e didattico per la conduzione della classe, la competenza didattica per guidare l'alunno a fare da sé, a fronteggiare le situazioni problematiche e risolverle facendo ricorso e mobilitando tutte le proprie risorse interiori, a sviluppare la progressiva conquista della capacità di giudizio, a saper vivere con gli altri, cooperando, a difendere il proprio punto di vista, ma ascoltare il punto di vista degli altri e, se è il caso, modificare il proprio convincimento.

Convivenza civile: Incrementare, sostenere e qualificare le occasioni della vita sociale, le relazioni interpersonali perché "ognuno impara meglio nella relazione con gli altri" e la scuola è chiamata a generare una "diffusa convivialità" intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi in grado di promuovere la condivisione dei valori, l'assunzione e l'interiorizzazione progressiva di regole. La scuola "insegna ad apprendere" ma soprattutto "insegna ad essere". Educare alla convivenza significa valorizzare le diverse identità e radici culturali di ogni studente. La finalità è una "cittadinanza unitaria e plurale", cioè vincolata ai valori fondanti delle tradizioni nazionali, ma aperta alle molteplici esperienze culturali europee e mondiali. La scuola deve formare cittadini che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa ed del mondo. "Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona tiene nelle sue mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità". E', quindi, l'esperienza, in tutte le sue forme, il contenuto di riferimento dell'azione educativa della scuola; esperienza da sviluppare attraverso i linguaggi disciplinari, adottando strategie didattiche che valorizzino l'apprendimento significativo e sviluppino il potenziale creativo che ciascun alunno possiede.

RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI

La Scuola, cura in particolar modo i rapporti esterni, che sono costituiti, oltre che dall'utenza e dalle famiglie degli alunni, da soggetti istituzionali pubblici e privati che operano sul territorio. Con tali soggetti la scuola intende stabilire una stretta collaborazione al fine di ampliare e migliorare l'offerta formativa attraverso iniziative educative che arricchiscano il curricolo nella prospettiva di un sistema formativo integrato.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola intende svolgere compiti di promozione della partecipazione di orientamento dei rapporti, ma anche di intelligente ed attenta disponibilità ad ascoltare e ad accogliere le proposte che giungono dall'esterno. In attuazione di quanto sopra enunciato, i rapporti con le famiglie hanno luogo, formalmente, mediante incontri bimestrali, informalmente quando necessario. Durante i colloqui i genitori vengono informati sui processi e sugli esiti di apprendimento e di formazione degli alunni e sono chiamati a condividere il piano complessivo delle attività scolastiche, delle progettazioni e della loro realizzazione.

Gli incontri saranno così programmati:

Scuola dell'Infanzia

Assemblea di classe

All'inizio dell'anno sono convocate le assemblee dei genitori degli alunni per presentare loro la proposta formativa della scuola.

Nel corso dell'anno, ogni qualvolta se ne avverte la necessità, si convoca l'assemblea dei genitori su richiesta di un congruo numero degli stessi, o dei docenti, o del Dirigente Scolastico.

Assemblea dei genitori

Per particolari problemi di carattere generale viene convocata l'assemblea di tutti i genitori degli alunni della scuola.

- 1) incontri informali.
- 2) Incontri bimestrali d'intersezione con i rappresentanti dei genitori.

Scuola Primaria

Assemblea di classe

All'inizio dell'anno sono convocate le assemblee dei genitori degli alunni per presentare loro la proposta formativa della scuola.

Nel corso dell'anno, ogni qualvolta se ne avverte la necessità, si convoca l'assemblea dei genitori su richiesta di un congruo numero degli stessi, o dei docenti, o del Dirigente Scolastico.

Assemblea dei genitori

Per particolari problemi di carattere generale viene convocata l'assemblea di tutti i genitori degli alunni della scuola.

Consiglio di classe

Consiglio di classe per la valutazione dell'andamento didattico-educativo all'inizio in itinere e alla fine dell'anno scolastico. I detti organi si riuniscono anche per formulare proposte a riguardo della progettazione educativa e per la scelta dei libri di testo.

Incontro personale con i docenti

I genitori degli alunni vengono ricevuti dai docenti delle classi nelle ore antimeridiane, in orario stabilito da ciascun docente.

Scuola secondaria di I grado

- Primo incontro (Classi Prime) al fine di illustrare la situazione di partenza e concordare strategie appropriate per rimuovere eventuali ostacoli e difficoltà.
- Incontri promossi dal Consiglio di Classe per problemi collettivi .

- Incontri docenti – genitori per illustrare la scheda di valutazione (Primo Quadrimestre).

- Coinvolgimento dei genitori in attività culturali curriculari ed extracurriculari.

- Incontri per l'orientamento.

- Terminate le operazioni di scrutinio finale e comunque prima delle operazioni di licenza, un incontro per la consegna del documento di valutazione finale.

Incontro personale con i docenti

I genitori degli alunni vengono ricevuti dai docenti delle classi nelle ore antimeridiane, in orario stabilito da ciascun docente.

PRINCIPI E FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituzione scolastica per il raggiungimento delle **finalità formative** si orienterà ai seguenti principi desunti dalla normativa vigente:

- **Uguaglianza**
Garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni;
- **Imparzialità e regolarità del servizio**
Tenere presenti gli artt. del CCNL che regolamentano il diritto di sciopero; ricercare soluzioni alternative a problemi contingenti.
- **Accoglienza e integrazione**
Superare situazioni di difficoltà e svantaggio culturale legate alla frequenza degli alunni (handicap, stranieri, ecc.).
- **Diritto alla scelta, obbligo e frequenza**
Attuare interventi per evitare la dispersione e l'evasione scolastica.
- **Partecipazione , efficienza e trasparenza**
Raccordarsi con gli Enti locali per attività extrascolastiche e uso di edifici; attività collegiali; rapporti scuola-famiglia, semplificazioni procedure, criteri di qualità, celerità, flessibilità orari, trasparenza.

PIANI D'INTERVENTO COMUNI

CONTINUITA'

Il **“gruppo per la continuità”** si riunirà, secondo un calendario concordato con le altre scuole e compatibilmente con le disponibilità dei vari segmenti scolastici, per procedere:

- a) all'individuazione di sistemi e criteri comuni di valutazione fra la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- b) a momenti di collaborazione fra la scuola dell'infanzia la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.
- c) alla conoscenza dei contenuti delle singole scuole con scambio delle programmazioni e di sussidi didattici e delle esperienze;
- d) allo studio di nuclei tematici comuni.

I tre segmenti scolastici hanno modo di pianificare attività ed iniziative comuni:

- 1) Conoscenza: i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia incontrano gli alunni ed i docenti delle classi quinte in una sorta di passaggio delle consegne;
- 2) gli alunni delle classi quinte visitano la scuola secondaria di 1° grado e conoscono i modelli organizzativi. I docenti delle classi quinte incontrano i docenti della Scuola secondaria di 1° grado per la presentazione degli alunni. I docenti della Scuola secondaria di 1° grado incontrano i docenti della Scuola Secondaria di 2° grado della città;
- 3) Azioni di orientamento scolastico più incisivo nel periodo dell'anno scolastico precedente le iscrizioni;
- 4) Accoglienza nelle classi di alunni più grandi che tornano alla Scuola Media per illustrare la loro esperienza di frequenza nelle Scuole Superiori.

INTEGRAZIONE

ATTIVITA' SPECIFICHE PER ALUNNI DIVERSABILI

Come previsto dalla legge n. 517/77, gli alunni portatori di handicap sono iscritti nelle classi normali e allo stesso tempo cercare di ridurre il più possibile la situazione di disagio, compatibilmente con le risorse umane assegnate dall'Ufficio Scolastico Provinciale. Pertanto si rende necessario l'uso di strumenti e strategie didattiche atte a superare condizioni, a volte, di grave svantaggio. Gli sforzi educativi saranno indirizzati a rafforzare la socializzazione, l'autonomia, l'integrazione, l'autostima il controllo delle emozioni attraverso attività volte a:

- recuperare la manualità quale momento di conoscenza ed apprendimento;
- sviluppare la creatività e il piacere di fare attraverso la manipolazione;
- conoscere e utilizzare materiali diversi dagli usuali;
- promuovere la socializzazione e lo sviluppo di comportamenti collaborativi;
- accrescere l'autostima.

Gli alunni diversamente abili utilizzeranno tutte la attività educative e di socializzazione previste dal POF.

Sono previste, come per gli anni scolastici precedenti, le riunioni del GLH (Gruppo di Lavoro per Handicap) d'Istituto, incontri di verifica per ciascuno alunno, che si terranno all'inizio dell'anno scolastico, in itinere e alla fine; a questi incontri parteciperanno docenti, genitori, operatori del servizio socio – psico – pedagogico e saranno coordinati dalla funzione strumentale.

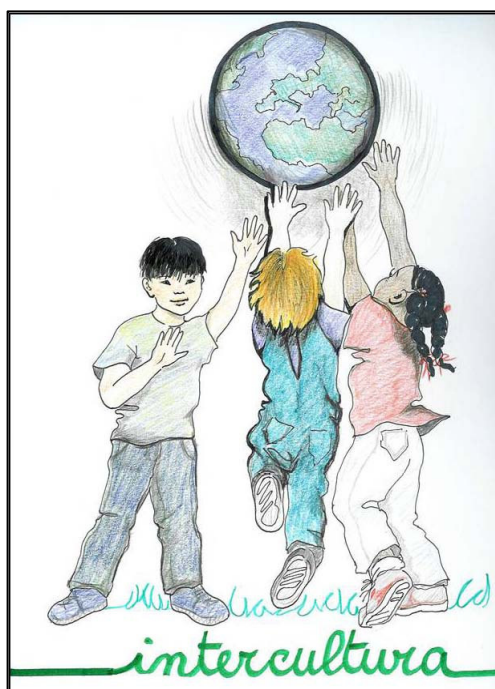
In merito alla Legge n.170/2010 per casi di DSA (Dislessia) verrà attivato il piano d'intervento, previsto dalla normativa vigente.

INTERCULTURA

La Circolare M. P.I. n. 205/90, ha emanato direttive per il recepimento delle istanze di integrazione multiculturale nella nostra Società, riportate di conseguenza nella scuola quale agenzia formativa.

Nel quadro dell'accoglienza, si terrà conto di tutte le caratteristiche individuali, familiari, legate al profilo linguistico e al patrimonio culturale di appartenenza.

Eventuali progetti coinvolgeranno in modo attivo le famiglie dei bambini attraverso l'organizzazione di corsi di formazione tenuti da esperti con eventuali interventi di Enti, Associazioni culturali pubbliche e/o private.



ORIENTAMENTO

Le indicazioni ministeriali per il curricolo qualificano la Scuola Secondaria di Primo Grado come Scuola orientativa, capace di favorire lo sviluppo del soggetto con la ricerca delle sue attitudini, il potenziamento delle sue capacità, la conoscenza del mondo esterno.

La nostra Scuola intende l'orientamento in senso pedagogico, in quanto è necessario creare intorno al soggetto in età evolutiva delle situazioni "assistite", nelle quali egli sia sollecitato a scegliere e ad agire coerentemente con il sistema di valori che ha interiorizzato.

Scolasticamente si esplica osservando se l'alunno:

- Sa operare scelte;
- Sa esprimere considerazioni personali e pertinenti;
- Sa esprimere giudizi motivati;
- Dimostra fermezza nelle proprie decisioni;
- E' in grado di gestire autonomamente l'attività scolastica;
- Sa affrontare e mettere in discussione le proprie opinioni e accettare quelle degli altri;
- Sa affrontare creativamente i problemi che gli si presentano.

ACCOGLIENZA

“Accoglienza è un metodo di lavoro complesso, è un modo di essere dell'adulto, è un'idea chiave nel processo educativo” (Stacciali). L' adulto che accoglie accorda fiducia al ragazzo, alla sua volontà, alle sue capacità, lo considera come “soggetto di diritti” ed ha quindi rispetto delle sue esigenze.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

1. **Conoscenza di sé:** parlare di sé;
2. **Conoscenza dell'altro:** saper ascoltare e conoscere le emozioni fondamentali (felicità – rabbia – tristezza – paura ecc.);
3. **Accettazione di sé e dell'altro:** accettare le critiche, riconoscere la diversità in tutte le sue forme;
4. **Costruzione di una rete positiva di rapporti:** saper rispettare le regole, aiutare un compagno, partecipare alla vita di gruppo.



VISITE GUIDATE - VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate sono subordinate alla disponibilità dell'amministrazione comunale per l'utilizzo degli scuolabus e al coinvolgimento delle famiglie degli alunni in termini di contributo.

I gruppi docenti, durante la fase di realizzazione delle attività previste dalla progettazione, comunicheranno gli itinerari individuati e il calendario delle visite guidate e dei viaggi di istruzione brevi alla Commissione Viaggi, che ne coordinerà l'attuazione con il responsabile del servizio trasporti del Comune o con l'ufficio di Direzione.

Ogni anno i gruppi docenti di tutte le classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado, coinvolgendo le famiglie degli alunni, proporranno al Collegio dei docenti, la realizzazione di un viaggio di istruzione in luoghi di rilevanza culturale e turistica. La proposta, formalizzata dalla Commissione Viaggi, dovrà essere deliberata dal Consiglio d'Istituto. L'iniziativa oltre la valenza culturale dovrà avere lo scopo di un coinvolgimento socio - emotivo per consolidare i rapporti relazionali fra le varie componenti della scuola. Inoltre si prevede di realizzare gemellaggi con altre scuole.

I possibili itinerari delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione individuati dai Consigli di classe verranno effettuati nel territorio Nazionale con particolare attenzione per:

- Calabria
- Campania
- Puglia
- Lazio

Sono, inoltre, previste settimane bianche in località sciistiche regionali.

LE EDUCAZIONI

Queste le educazioni previste:

1. educazione ambientale per sviluppare il rispetto dell'ambiente naturale e artificiale ;
2. educazione alla salute per star bene con se stessi e con gli altri;
3. educazione alimentare per favorire una sana ed equilibrata alimentazione per il benessere individuale e collettivo, per combattere l'obesità nei bambini e prevenire i disturbi alimentari;
4. educazione all'affettività per sviluppare una positiva vita di relazione;
5. educazione alla convivenza civile per costruire il senso della legalità e sviluppare l'etica della responsabilità.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

“Nell’ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione ed in servizio, di mobilità, riqualificazione e riconversione professionale”.

“La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituiscono un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità” (artt. 61 e 62 CCNL/2003).

La formazione costituisce, pertanto, un elemento fondamentale per la riqualificazione della professionalità Docente (ed ATA) e per la definizione di specifici ruoli professionali nella “Scuola dell’Autonomia”.

Oltre a partecipare, secondo le modalità previste dalla contrattazione sindacale, ad iniziative di formazione/aggiornamento promosse a livello centrale (MIUR) e periferico (Direzione Regionale), il personale docente deve poter trovare nell’istituzione scolastica autonoma un laboratorio permanente di formazione in servizio (learning organization).

Il piano di formazione/aggiornamento per l’anno scolastico 2010/2011 terrà presente la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti da cui sono emerse le seguenti priorità:

- 1) area legislativa e organizzativa: innovazioni in atto nella scuola e Legge Brunetta;
- 2) area informatica: utilizzo delle nuove tecnologie multimediali nella didattica (L I M)

PROGETTAZIONE

Finalità Formative e Sociali

Le finalità assunte, che rappresentano il fondamento costitutivo dell’intervento dei docenti, sono:

Scuola dell’Infanzia

Maturazione dell’identità

Conquista dell’autonomia

Sviluppo delle competenze

Scuola Primaria

Formazione dell'uomo e del cittadino

Promozione della prima alfabetizzazione culturale, personale e sociale

Scuola Secondaria di 1° grado

L'identità

L'affettività, la vita di relazione, le emozioni

L'ambiente

La legalità

SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione didattica per l'anno scolastico in corso presenta gli itinerari di lavoro nei diversi campi di esperienza con proposte ricche e fondate che vedono adulti e bambini attivi e partecipi nel processo di crescita e di costruzione della conoscenza, dando ampio spazio ai vari linguaggi. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle proposte per i più piccoli, per i bambini con disabilità, per quelli con disagi socio-affettivi e per i bambini di origine straniera.

I docenti della scuola dell'infanzia, individuando e valorizzando le potenzialità, le curiosità, le esplorazioni e le esperienze dei bambini, elaborano situazioni e contesti di apprendimento ricchi e significativi, tali da permettere agli stessi di:

- . • **approfondire e sistematizzare gli apprendimenti;**
- . • **avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione;**
- . • **favorire lo sviluppo della competenza.**

CAMPI D'ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- costruire la propria identità personale entrando in rapporto con gli altri e la realtà, accrescendo abilità socio-comportamentali;
- consolidare il senso di appartenenza e di autostima con impegno consapevole e apporto personale;
- percepire la diversità come ricchezza e dimostrare concretamente disponibilità-accettazione verso l'altro;
- intuire valori (amicizia, solidarietà, fratellanza);
- manifestare autonomia decisionale e operativa.

IL CORPO IN MOVIMENTO: identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- raggiungere un buon livello di autonomia personale;
- conoscere il proprio corpo, le differenze di genere;
- acquisire pratiche corrette di cura di sé, d'igiene, di sana alimentazione;
- provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto;
- controllare la forza del corpo, valutare il rischio, coordinarsi con gli altri;
- esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
- conoscere le diverse parti del corpo e rappresentare il corpo in stasi e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: gestualità, arte, musica, multimedialità.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- provare interesse per spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici....);
- sviluppare interesse per l'ascolto della musica;
- comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità del linguaggio del corpo;
- inventare storie e esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e tecniche espressive;
- esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività.

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il lessico;
- sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale;
- raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni;
- sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli altri apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza;
- formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, nuove utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità;
- utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti;
- collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone e rappresentarlo;
- seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; • orientarsi nel tempo della vita quotidiana;
- riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale;
- cogliere trasformazioni naturali;
- osservare fenomeni naturali e gli organismi viventi.

Nel percorso educativo per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo sopra indicati saranno privilegiate le seguenti strategie metodologiche:

- a) il gioco;
- b) l'esperienza diretta;
- c) i laboratori.



SCUOLA DELL'INFANZIA

CALENDARIO DELLA PROGRAMMAZIONE PER L'A. S. 2011/2012

11/10/2011	ORE	15,30 -	17,30
08/11/2011	ORE	16,30 -	18,30
29/11/2011	ORE	16,30 -	18,30
13/12/2011	ORE	16,30 -	18,30
19/12/2011	ORE	16,30 -	18,30
17/01/2012	ORE	16,30 -	18,30
14/02/2012	ORE	16,30 -	18,30
13/03/2012	ORE	16,30 -	18,30
17/04/2012	ORE	16,30 -	18,30
15/05/2012	ORE	16,30 -	18,30

La maestra di religione farà 1 (una) ora.

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi formativi

Il sé e l'altro

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
- Comprendere come e perché azioni, pensieri e sentimenti siano diversi nei maschi e nelle femmine.
- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.
- Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro "dover essere".
- Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati.
- Comprendere il ciclo della vita, il senso dell'esistenza di Dio e il ruolo dell'uomo nell'universo.

Corpo, movimento, salute

- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; maturare competenze di motricità fine e globale.
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità.
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc.
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.



Fruizione e produzione di messaggi

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
- Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.
- Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass media (dal computer alla TV), e motivare gusti e preferenze.
- Individuare, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.
- Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.
- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, **"lasciando traccia"** di sé.
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.
- Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti e consentono una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo.
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali(audiovisivi, TV, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

Esplorare, conoscere e progettare

- Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi e proprie inclinazioni.
- Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare.
- Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza ecc.

- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio, eseguire percorsi o organizzare ambienti sulla base di indicazioni verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in un ambiente.
- Manipolare, smontare, montare, piantare, legare ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.
- Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.
- Adoperare lo schema investigativo del “chi, che cosa, quando, come perché” per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.
- Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.
- Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino, alla fine, le più persuasive e pertinenti.
- Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Aree Disciplinari

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Le discipline sono organizzate per aree secondo la seguente scansione:

- Area linguistico – artistico – espressiva (Italiano, Francese, Inglese, Arte, Scienze Motorie);
- Area storico – geografica (Storia, Geografia, Educazione alla Cittadinanza);
- Area matematico – scientifico – tecnologica (Matematica, Scienze, Tecnologia, Multimedialità)

Obiettivi Formativi

In conformità con le indicazioni ministeriali, con quanto stabilito dagli organi collegiali e previsto dal POF della scuola, il Consiglio di Classe ha condiviso i seguenti obiettivi formativi:

- Coniugare il sapere con le abilità, come occasioni per sviluppare la personalità degli alunni in tutte le direzioni e potenzialità per consentire di agire in maniera responsabile e matura.
- Fare acquisire agli alunni un'immagine sempre più chiara della realtà sociale per far loro comprendere il rapporto che intercorre tra le aggregazioni sociali, la vita e le decisioni del singolo.
- Guidare gli alunni alla consapevolezza della propria identità perché possano rivendicare il loro ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale e cominciare a progettare il loro futuro immediato e quello più lontano in base alla conoscenza delle loro attitudini e potenzialità.
- Accompagnare l'adolescente nella sua fatica interiore del crescere, offrendogli occasioni di apprendimento motivanti e ricche di senso non solo per ciò che attiene alle conoscenze ma anche per quanto riguarda l'affettività.
- Esser come docenti sempre disponibili all'ascolto, esempi di stili positivi, testimonianza di valori per prevenire il disagio e gli abbandoni.
- Sostituire alla logica dello scambio educativo (io insegno, tu impari) la logica della relazione educativa (io mi prendo cura di te per come sei) per sviluppare negli alunni il senso della solidarietà e l'accettazione dell'altro.

Consequenziali a questi obiettivi risultano perciò le **macro – unità** d'apprendimento all'interno delle quali si organizzeranno i contenuti disciplinari e quelli interdisciplinari, che in dettaglio sono trascritti sui registri personali di ogni singolo docente dopo averne condiviso i criteri generali nel Collegio dei Docenti:

L' **identità**: lo chi sono;

L' **altro**: lo e il mondo;

L' **ambiente**: lo nella natura;

La **legalità**: lo e le regole.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di **un'etica della responsabilità**, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Fanno parte del POF i seguenti documenti che per ragioni di praticità non vengono allegati:

01)	Progettazione Educativa	Scuola dell'Infanzia
02)	“ “	Scuola Primaria
03)	“ “	Scuola Secondaria di I Grado
04)	Progettazione Didattica Classi	1^ Scuola Primaria
05)	Progettazione Didattica Classi	2^ Scuola Primaria
06)	Progettazione Didattica Classi	3^ Scuola Primaria
07)	Progettazione Didattica Classi	4^ Scuola Primaria
08)	Progettazione Didattica Classi	5^ Scuola Primaria
09)	Progettazione Didattica Classi	I Scuola Secondaria di I Grado
10)	Progettazione Didattica Classi	II Scuola Secondaria di I Grado
11)	Progettazione Didattica Classi	III Scuola Secondaria di I Grado



CRITERI METODOLOGICI

a) Per quanto riguarda l'attività dei docenti

Viene assunto come modello teorico ed applicativo di riferimento la **ricerca – azione**. Ciò comporta l'attivazione di una metodologia “**di tipo operativo**” – “**Laboratoriale**” avente come scopo non di validare verità, ma di allargare il campo di sviluppo del settore oggetto di attività.

b) Per quanto riguarda l'attività degli alunni

Privilegiare l'uso di metodologie di carattere operativo su quelle di carattere trasmissivo (privilegiare l'apprendimento sull'insegnamento). Ancorare la proposta ai bisogni di apprendimento-formazione, alle motivazioni ed agli interessi degli alunni. Tener conto della qualità educativa della proposta.

IL METODO

Per ciò che riguarda il metodo sono stati concordati i seguenti principi:

- ▶ Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- ▶ Attuazione di interventi nel rispetto delle diversità e integrazione degli alunni disabili;
- ▶ Utilizzazione di strategie volte a sviluppare il metodo della ricerca (apprendere per scoperta) e della problematizzazione;
- ▶ Uso dell'apprendimento cooperativo tra pari e nel gruppo.

CONTENUTI E PERCORSI FORMATIVI

I contenuti saranno, ovviamente, corrispondenti ai bisogni e alle finalità. Il progetto educativo – didattico si propone di educare i giovani, mediante un percorso di formazione culturale, all'insegnamento – apprendimento dei saperi disciplinari.

Valori del rispetto della dignità e della libertà di se stessi e degli altri, di ciascuno e di tutti, rimangono i pilastri della nostra cultura e della nostra civiltà.

I contenuti, definiti in dettaglio, individuati da parte dei docenti e concordati nei Consigli di Classe, saranno desunti dai Programmi Ministeriali e rispondono ai seguenti criteri:

- Validità in funzione degli obiettivi
- Essenzialità
- Chiarezza
- Significatività
- Interesse
- Attualità
- Pluridizionalità.

Nell'individuare i contenuti bisognerà tenere conto dell'organizzazione economica, delle radici culturali, delle dinamiche sociali, dei costumi, dei vari tipi di comportamento, per coinvolgere gli alunni nell'acquisizione delle capacità dell'autoverifica e dell'auto – valutazione, supporto fondamentale per ogni ulteriore tappa di crescita culturale e di formazione umana.

Oltre ai contenuti propri di ogni disciplina, la nostra scuola propone tematiche pluridisciplinari ritenute di grande valenza educativa, quali:

- Educazione alla Legalità ed alla Cittadinanza
- Educazione all'Ambiente
- Educazione alla Multiculturalità
- Educazione alla Salute.

Ai sensi del decreto – legge n. 137 dell' 1 settembre 2008, convertito nella legge n. 169/2008.

la scuola darà ampio rilievo nell'area storico – geografica e storico – sociale all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

PROFILI FORMATIVI IN USCITA

- Saper costruire corretti rapporti interpersonali e apprezzare la vita di relazione;
- Saper capire l'altrui diversità;
- Conoscere l'esistenza di diritti e doveri tipici della propria età e le regole della convivenza civile;
- Avere cura e rispetto dell'Ambiente circostante;
- Essere capaci di vivere nel proprio territorio avendo coscienza delle risorse e delle potenzialità disponibili.



Area cognitiva

- Comprendere e interpretare tutti i tipi di messaggio;
- Saper esporre le proprie idee con pertinenza e coerenza;
- Saper ricercare ed elaborare dati;
- Saper cogliere nessi tra fatti e fenomeni;
- Saper usare autonomamente strumenti di consultazione;
- Acquisire un corretto metodo di studio e di lavoro.

Area compensativa

Sono previsti itinerari di tipo compensativo (recupero e sostegno) e di tipo integrativo per:

- L'integrazione attiva degli alunni in difficoltà nel gruppo classe;
- L'inserimento nel gruppo classe degli alunni portatori di handicap;
- Lo sviluppo di particolari attitudini e l'approfondimento di contenuti pluri - disciplinari;
- Integrazione alunni stranieri.

La valutazione del processo didattico

La valutazione rappresenta il momento centrale della progettazione formativa sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

Essa si articola in scansioni quadrimestrali, esprimendo collegialmente un giudizio sugli obiettivi perseguiti, sui risultati ottenuti, sull'efficacia e la pertinenza dei contenuti e dei metodi adottati.

Criterio e valenza fondamentale è la collegialità.

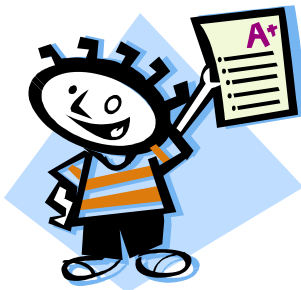
Essa ha funzione:

- Predittiva;
- Diagnostica;
- Orientativa;
- Formativa.

L'Istituto Comprensivo programma attività connesse allo svolgimento delle rilevazioni INVALSI, finalizzate, non solo alle prove finali per la valutazione degli apprendimenti, ma, soprattutto, alla rimodulazione delle strategie didattiche utili allo sviluppo delle competenze.

Il Decreto Legge n. 137 del 01.09.2008, all'art. 3, prevede che la valutazione degli apprendimenti degli alunni venga espressa in decimi.

La nostra Scuola stabilisce così i criteri di corrispondenza tra voti e livelli di formazione.



FASCE DI LIVELLO

La classe viene suddivisa in fasce di livello in base al possesso di conoscenze, abilità e metodo di studio.

Livello Alto: alunni con un ottimo possesso di conoscenze e abilità (Voto 9-10)

Livello Medio-alto: alunni con un distinto possesso di conoscenze e abilità (Voto 7-8)

Livello Medio: alunni con un sufficiente possesso di conoscenze e abilità (Voto 6)

Livello Medio-basso: alunni con un mediocre possesso di conoscenze e abilità (Voto 5)

Livello Basso: alunni con un possesso di conoscenze e abilità gravemente insufficiente (Voto 4)

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Voto 9 – 10 – 10 e lode:

L'alunno raggiunge pienamente gli obiettivi formativi e didattici, evidenzia piena padronanza dei contenuti, capacità di trasferirli ed elaborarli autonomamente e con spirito critico; possiede abilità e competenze sicure, metodo di lavoro razionale, impegno costante e proficuo. Comportamento esemplare. La lode è prevista in casi eccezionali e sempre quando l'alunno ha riportato una valutazione di 10/10 in tutte le prove.

Voto 8: L'alunno raggiunge pienamente gli obiettivi formativi e didattici, ha padronanza dei contenuti e del lessico specifico, metodo di lavoro ordinato, competenze realizzate ed impegno costante.

Voto 7: L'alunno consegue le mete previste ma l'elaborazione autonoma delle conoscenze è ancora in via di sviluppo; ha buone capacità logiche ed un impegno abbastanza costante; deve rendere più ordinato il metodo.

Voto 6: L'alunno consegue, essenzialmente, le mete prefissate, non raggiunge tuttavia in modo completo, evidenzia difficoltà nel metodo di lavoro, impegno e attenzione discontinui.

Voto 5: L'alunno non rispetta gli impegni; talvolta si distrae. Ha conoscenze parziali e presenta difficoltà nella comprensione e nell'esposizione. Usa poco frequentemente il lessico specifico.

Voto 4: L'alunno conosce in modo inadeguato quanto programmato e attuato a riguardo alle discipline. Non raggiunge i traguardi comuni, ha abilità carenti, metodo di lavoro da acquisire, ritmi di apprendimento lenti, impegno carente.

Criteri per la valutazione del comportamento.

Per la valutazione del comportamento si dovrà tener conto delle eventuali sospensioni dalle lezioni, delle note disciplinari, dalle puntualità delle lezioni, della partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche, del senso di responsabilità, dell'impegno nello studio, del rispetto delle regole della convivenza civile del rispetto dell'ambiente scolastico sia nelle cose che nelle persone, del senso di solidarietà, della collaborazione, della socializzazione maturata (rapporti con i compagni, integrazione della classe, autostima, comportamenti problematici).

Giudizio finale esami secondaria di I grado.

PARAMETRI DI RIFERIMENTO

- Preparazione culturale;
- Modalità di approccio al colloquio;
- Capacità espositive;
- Abilità nel fare i collegamenti;
- Livello di analisi e di sintesi, autonomia di giudizio, elaborazione personale;
- Rispondenza tra prove di esami e iter scolastico precedente;
- Livello globale di maturazione;
- Consiglio orientativo.

RECUPERO

OPPORTUNITA' PER IL RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Gli Insegnanti organizzeranno laboratori che abbiano lo scopo di realizzare le attività programmate al fine di facilitare l'integrazione, favorire l'apprendimento degli alunni in difficoltà e arricchire l'offerta formativa.

In ogni classe convivono diversità di stili, ritmi, strategie di apprendimento, legate a disabilità e a problemi specifici che vanno attentamente considerati per una progettazione formativa che sia in grado di valorizzare le potenzialità e le peculiarità di ciascuno e di compensare e rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento. Secondo questa prospettiva gli insegnanti proporranno attività mirate ad utilizzare strategie diversificate e/o compensative rispetto a quelle attivate nella didattica tradizionale, offrendo lavori alternativi con percorsi paralleli che rispettino gli stili di apprendimento degli alunni.

MULTIMEDIALITÀ ED INFORMATICA

I rapporti tra alfabetizzazione informatica e didattica, nelle esperienze in atto nell'Istituto, accolgono il dettato legislativo e lo rilanciano, assegnando alle nuove tecnologie la funzione di elementi qualificanti del curriculum scolastico, capaci di veicolare una molteplicità di significati e di attivare cambiamenti. L'apporto delle nuove tecnologie va inteso come ulteriore opportunità per :

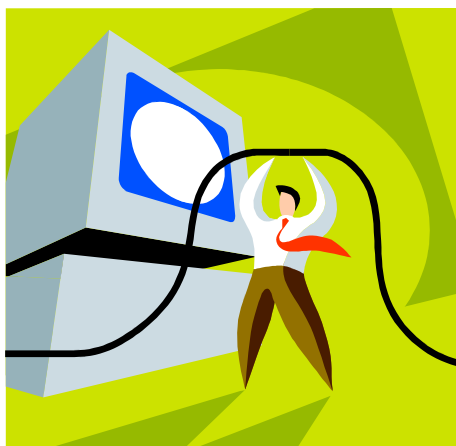
- Valorizzare linguaggi e processi che caratterizzano la fascia d'età compresa tra i 3 e gli 11 anni;
- Potenziare la dimensione progettuale;
- Sollecitare gli alunni a porsi in modo attivo e critico nei confronti delle conoscenze;

- Promuovere la personalizzazione del percorso di apprendimento;
- Ampliare il fronte delle opportunità offerte dallo strumento multimediale, estendendone l'uso anche ai fini didattici e di ricerca, oltre che di gioco.
- Gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia svolgeranno attività di informatica nelle proprie classi e nel laboratorio multimediale ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

La possibilità, infine, di accedere alle reti Internet ed Intranet consentirà di creare e sviluppare ipotesi di ricerca e scambio di informazioni e riflessioni tra varie istituzioni scolastiche nazionali ed estere e collegamenti con altre agenzie formative, nonché di attuare la documentazione di percorsi e progetti.

La commissione integrazione scolastica propone:

1. progetto a favore degli alunni in difficoltà in attesa di certificazione da realizzare con i docenti di sostegno in servizio;
2. allestimento di un laboratorio musicale finalizzato anche ad attività di musicoterapia.



SITUAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo di Roggiano Gravina (CS) è dislocato in due strutture, una accoglie la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria e una accoglie la Scuola Secondaria di 1° Grado. Per il presente anno scolastico la situazione delle classi e degli insegnanti è la seguente:

INFANZIA

Sezioni n° 06

Docenti n° 14 (di cui 12 curricolari - 1 di religione per nove ore- 1 di sostegno per 25 ore)

PRIMARIA

Classi n° 15

Docenti n° 26 (di cui 18 curricolari - 2 di religione di cui una per 12 ore e una per 10 ore - 4 di sostegno – 2 di lingua inglese).

SECONDARIA DI 1° GRADO

Classi n° 11

Docenti n° 27

SITUAZIONE ALUNNI

INFANZIA

Sezioni	Maschi	Femmine	Totale		fascia di età	Diversamente abili
A	12 *	14	26	1° anno	47	
B	11	12	23	2° anno	56	
C	11	11	22	3° anno	41	1
D	13	12	25			
E	07	13	20			
F	13	15 *	28			
TOTALI	67	77	144	TOTALE	144	01

PRIMARIA

Classi e sez.	Maschi	Femmine	Totale	Diversamente abili
1 (3)	27	31	58	01
2 (3)	36	37	73	00
3 (3)	34	35	69	02
4 (3)	35	30	65	02
5 (3)	39	30	69	00
Totali 17	211	154	334	05

SECONDARIA 1° GRADO

Classi e sez.	Maschi	Femmine	Totale	Diversamente abili
1 (4)	41	37	78	01
2 (4)	42	50	92	03
3 (3)	31	33	64	01
TOTALE 11	140	123	234	05

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

SCUOLA DELL' INFANZIA	
INSEGNANTI	CLASSI
Altieri Giulia Pasqualina	Sez. A
Biscardi Anna Maria (Religione)	Tutte le sezioni
Borrelli Alba	Sez. E
Campolongo Teresina	Sez. A
Campolongo Marsico Teresina	Sez. F
D'Elia Filomena	Sez. D
De Pietro Amelia	Sez. E
De Rosis Letizia (Sostegno)	Sez. D
Ferrante Franca	Sez. F
Gatto Emilia	Sez. C
Genovese Maria Carmela	Sez. B
Martino Olga	Sez. D
Martorelli Giulia	Sez. B
Minisci Maria	Sez. C

SCUOLA PRIMARIA	
INSEGNANTI	CLASSI
Aloia Silvana	IIIC
Ardis Maria Carmela	IVB
Barbati Caterina (Sostegno)	IC- IVB
Biscardi Anna Maria (Religione)	IC -VA - VB - VC
Costabile Mariafrancesca (Sostegno)	IIIB - IVB
D'Elia Antonio	IB - IIB - IIIB - VA -VB
De Maio Maria Emilia (Inglese)	IIA - IIB - IIC - IIIA - IIIB- IIIC - IVB
Genzano Angela (Sostegno)	IIIC - IIIB
Grosso Maria (Inglese)	IA – IB -IC – IVA – IVC VA –VB - VC
Guarieri Diana	IC
Guarieri Francesca	IC – IIC – IIIA – IIIC – IVB - IVC
Maierà Vittoria	IA
Mammolito Anna	IB
Martino Rosanna	VC
Militerno Palma Rosa	IIA
Orsino Maria	IIIA
Paldino Giuliana	IVA
Palermo Giovanni	VA
Panebianco Maria	VB
Perticaro Filomena	IIB
Sprovieri Teresa	III B
Stella Umberto	IA - IIA - IVA - VC
Tarsitano Ida	IV C
Tarsitano Rosetta (Religione)	IA - IB - IIA – IIB - IIC – IIIA -IIIB - IIIC – IVA - IVB -IVC
Zanfini Anna Immacolata	IIC



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I N S E G N A N T I	C L A S S I
Baffi Giuseppe (Strumento Musicale)	TUTTE LE CLASSI
Bosco Vincenzo (Tecnologia)	TUTTE LE CLASSI
Bruno Eugenio Gaetano (Arte e Immagine)	TUTTE LE CLASSI
Casella Arcangelo (Religione)	IB - IIB - IIIB - ID - IID
Cerrigone Loredana (Sostegno)	IB
Ciaccio Isidoro (Musica)	SEZIONI A - B - C
D'Amico Giuseppina (Italiano – Storia Geografia)	IB - II B
Ferrari Laura (Italiano – Storia – Geografia)	II C – III C
Folino Pasqualina (Francese)	TUTTE LE CLASSI
Graziadio Iolanda (Scienze Motorie)	TUTTE LE CLASSI
Grosso Maria (Sostegno)	ID - IID
Guidi Paola (Italiano - Storia – Geografia)	IIIB - IID
Maggio Maria Carmela (Italiano – Storia - Geografia)	IIIA - IIC
Marsico Alberto (Italiano – Storia – Geografia)	IA - IIA
Marsico Graziella (Italiano – Geografia)	ID E APPROFONDIMENTO
Masci Osvaldo (Strumento Musicale)	TUTTE LE CLASSI
Mazzulla Mario (Strumento Musicale)	TUTTE LE CLASSI
Mommo Salavatore (Strumento Musicale)	TUTTE LE CLASSI
Novellis Maria (Matematica e Scienze)	IIC - IIIC
Orsini Nadia Liberata (Inglese)	IA - IIA – IIIA – ID - IID
Pacifico Carolina (Sostegno)	IIA - IIIC
Puzzo Carmela (Matematica e Scienze)	IA – ID - IID
Ranieri Maria Carmela (Musica)	ID - IID
Trotta Maria Raffaella (Matematica e Scienze)	IB - IIB - IIIB
Viggiano Paolo (Religione)	IA – IIA – IIIA – IC – IIC - IIIC
Volpe Pia Paola (Inglese)	IB - IIB - IIIB - IC - IIC - IIIC
Volpe Rosina (Matematica e Scienze)	IIA - IIIA - IC



CLASSI SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

Classe Prima sez. A

MATERIA	DOCENTE	ORE
LETTERE	MARSICO ALBERTO	09
APPROFONDIMENTO	MARSICO GRAZIELLA	01
MATEMATICA E SCIENZE	PUZZO CARMELA	06
FRANCESE	FOLINO PASQUALINA	02
INGLESE	ORSINI NADIA LIBERATA	03
TECNOLOGIA	BOSCO VINCENZO	02
ARTE	BRUNO EUGENIO GAETANO	02
MUSICA	CIACCIO ISIDORO	02
SCIENZE MOTORIE	GRAZIADIO IOLANDA	02
RELIGIONE	VIGGIANO PAOLO	01

Totale ore 30

Coordinatrice Prof.ssa PUZZO CARMELA

Classe Seconda sez. A

MATERIA	DOCENTE	ORE
LETTERE	MARSICO ALBERTO	09
APPROFONDIMENTO	MARSICO GRAZIELLA	01
MATEMATICA E SCIENZE	VOLPE ROSINA	06
FRANCESE	FOLINO PASQUALINA	02
INGLESE	ORSINI NADIA FORTUNATA	03
TECNOLOGIA	BOSCO VINCENZO	02
ARTE	BRUNO EUGENIO GAETANO	02
MUSICA	CIACCIO ISIDORO	02
SCIENZE MOTORIE	GRAZIADIO IOLANDA	02
RELIGIONE	VIGGIANO PAOLO	01
SOSTEGNO	PACIFICO CAROLINA	12

Totale ore 30

Coordinatore Prof. MARSICO ALBERTO

Classe Terza sez. A

MATERIA	DOCENTE	ORE
LETTERE	MAGGIO MARIA CARMELA	09
APPROFONDIMENTO	MARSICO GRAZIELLA	01
MATEMATICA E SCIENZE	VOLPE ROSINA	06
FRANCESE	FOLINO PASQUALINA	02
INGLESE	ORSINI NADIA LIBERATA	03
TECNOLOGIA	BOSCO VINCENZO	02

ARTE	BRUNO EUGENIO GAETANO	02
MUSICA	CIACCIO ISIDORO	02
SCIENZE MOTORIE	GRAZIADIO IOLANDA	02
RELIGIONE	VIGGIANO PAOLO	01

Totale ore 30

Coordinatrice Prof.ssa MAGGIO MARIA CARMELA

Classe Prima sez. B

MATERIA	DOCENTE	ORE
LETTERE	D'AMICO GIUSEPPINA	09
APPROFONDIMENTO	MARSICO GRAZIELLA	01
MATEMATICA E SCIENZE	TROTTA MARIA RAFFAELLA	06
FRANCESE	FOLINO PASQUALINA	02
INGLESE	VOLPE PIA PAOLA	03
TECNOLOGIA	BOSCO VINCENZO	02
ARTE	BRUNO EUGENIO GAETANO	02
MUSICA	CIACCIO ISIDORO	02
SCIENZE MOTORIE	GRAZIADIO IOLANDA	02
RELIGIONE	CASELLA ARCANGELO	01
SOSTEGNO	CERRIGONE LOREDANA	18

Totale ore 30

Coordinatrice Prof. ssa TROTTA MARIA RAFFAELLA

Classe Seconda sez. B

MATERIA	DOCENTE	ORE
LETTERE	D'AMICO GIUSEPPINA	09
APPROFONDIMENTO	MARSICO GRAZIELLA	01
MATEMATICA E SCIENZE	TROTTA MARIA RAFFAELLA	06
FRANCESE	FOLINO PASQUALINA	02
INGLESE	VOLPE PIA PAOLA	03
TECNOLOGIA	BOSCO VINCENZO	02
ARTE	BRUNO EUGENIO GAETANO	02
MUSICA	CIACCIO ISIDORO	02
SCIENZE MOTORIE	GRAZIADIO IOLANDA	02
RELIGIONE	CASELLA ARCANGELO	01

Totale ore 30

Coordinatrice Prof. ssa D'AMICO GIUSEPPINA

Classe Terza sez. B

MATERIA	DOCENTE	ORE
LETTERE	GUIDI PAOLA	09
APPROFONDIMENTO	MARSICO GRAZIELLA	01
MATEMATICA E SCIENZE	TROTTA MARIA RAFFAELLA	06
FRANCESE	FOLINO PASQUALINA	02
INGLESE	VOLPE PIA PAOLA	03
TECNOLOGIA	BOSCO VINCENZO	02

ARTE	BRUNO EUGENIO GAETANO	02
MUSICA	CIACCIO ISIDORO	02
SCIENZE MOTORIE	GRAZIADIO IOLANDA	02
RELIGIONE	CASELLA ARCANGELO	01

Totale ore 30

Coordinatrice Prof. ssa VOLPE PIA PAOLA

Classe Prima sez. C

MATERIA	DOCENTE	ORE
LETTERE	FERRARI LAURA	09
APPROFONDIMENTO	FERRARI LAURA	01
MATEMATICA E SCIENZE	VOLPE ROSINA	06
FRANCESE	FOLINO PASQUALINA	02
INGLESE	VOLPE PIA PAOLA	03
TECNOLOGIA	BOSCO VINCENZO	02
ARTE	BRUNO EUGENIO GAETANO	02
MUSICA	CIACCIO ISIDORO	02
SCIENZE MOTORIE	GRAZIADIO IOLANDA	02
RELIGIONE	VIGGIANO PAOLO	01

Totale ore 30

Coordinatrice Prof. ssa VOLPE ROSINA

Classe Seconda sez. C - Tempo normale

MATERIA	DOCENTE	ORE
LETTERE	MAGGIO MARIA CARMELA	09
APPROFONDIMENTO	MARSICO GRAZIELLA	01
MATEMATICA E SCIENZE	NOVELLIS MARIA	06
FRANCESE	FOLINO PASQUALINA	02
INGLESE	VOLPE PIA PAOLA	03
TECNOLOGIA	BOSCO VINCENZO	02
ARTE	BRUNO EUGENIO GAETANO	02
MUSICA	CIACCIO ISIDORO	02
SCIENZE MOTORIE	GRAZIADIO IOLANDA	02
RELIGIONE	VIGGIANO PAOLO	01

Totale ore 30

Coordinatrice Prof. ssa NOVELLIS MARIA

Classe Terza sez. C

MATERIA	DOCENTE	ORE
LETTERE	FERRARI LAURA	09
APPROFONDIMENTO	GUIDI PAOLA	01
MATEMATICA E SCIENZE	NOVELLIS MARIA	06
FRANCESE	FOLINO PASQUALINA	02
INGLESE	VOLPE PIA PAOLA	03
TECNOLOGIA	BOSCO VINCENZO	02
ARTE	BRUNO EUGENIO GAETANO	02

MUSICA	CIACCIO ISIDORO	02
SCIENZE MOTORIE	GRAZIADIO IOLANDA	02
RELIGIONE	VIGGIANO PAOLO	01
SOSTEGNO	PACIFICO CAROLINA	06

Totale ore 30

Coordinatrice Prof. ssa FERRARI LAURA

Classe Prima sez. D

MATERIA	DOCENTE	ORE
LETTERE	MARSICO GRAZIELLA	10
APPROFONDIMENTO	MARSICO GRAZIELLA	01
MATEMATICA E SCIENZE	PUZZO CARMELA	06
FRANCESE	FOLINO PASQUALINA	02
INGLESE	ORSINI NADIA LIBERATA	03
TECNOLOGIA	BOSCO VINCENZO	02
ARTE	BRUNO EUGENIO GAETANO	02
MUSICA	RANIERI MARIA CARMELA	02
SCIENZE MOTORIE	GRAZIADIO IOLANDA	02
RELIGIONE	CASELLA ARCANGELO	01
SOSTEGNO*	GROSSO MARIA	09

Totale ore 30

Coordinatrice Prof. ssa MARSICO GRAZIELLA

Classe Seconda sez. D

MATERIA	DOCENTE	ORE
LETTERE	GUIDI PAOLA	09
APPROFONDIMENTO	MARSICO GRAZIELLA	01
MATEMATICA E SCIENZE	PUZZO CARMELA	06
FRANCESE	FOLINO PASQUALINA	02
INGLESE	ORSINI NADIA LIBERATA	03
TECNOLOGIA	BOSCO VINCENZO	02
ARTE	BRUNO EUGENIO GAETANO	02
MUSICA	RANIERI MARIA CARMELA	02
SCIENZE MOTORIE	GRAZIADIO IOLANDA	02
RELIGIONE	CASELLA ARCANGELO	01
SOSTEGNO*	GROSSO MARIA	09

Totale ore 30

Coordinatrice Prof. ssa GUIDI PAOLA



ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

Formazione delle classi

Il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle risultanze emerse dalla contrattazione con la R.S.U, forma le classi che dovranno risultare:

a) eterogenee in riferimento alle capacità, alle competenze, ai livelli socio – culturali, al sesso e alla età dei singoli alunni;

b) omogenee in riferimento agli interessi e ai gruppi di provenienza.

Assegnazione dei docenti alle classi

Il Dirigente Scolastico, nel rispetto della normativa vigente e della continuità didattica, assegna i docenti alle classi avendo cura di valorizzare prioritariamente le competenze specifiche di ciascun docente, con l'obiettivo di costituire gruppi docenti operativi e funzionali alle esigenze formative degli alunni.



RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEI CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe , per la componente genitori, nell'anno scolastico 2011/2012 sono così costituiti:

INFANZIA

Sez. A	CASELLA ANTONELLA
Sez. B	D'ANGELO ANDREA
Sez. C	MAIAROTA IDA
Sez. D	MAIAROTA MARIA TERESA
Sez. E	LABRUSCIANO TIZIANA
Sez. F	PALETTA ROSINA

PRIMARIA

I A	MERENDA DEBORA
I B	GIOSTRA VINCENZO
I C	PALERMO ANGELA
II A	CERBELLI MARIA
II B	DE ZARLO ROSALBA
II C	PALERMO LUCIANA
III A	SANNUTO MANUELA
III B	CARUSO CLEMENTINA
III C	SALERNO ANNA
IV A	FILICI GIANFRANCO
IV B	COZZA PASQUALINA
IV C	FELDMANN BARBARA
V A	PORTELLO NADIA
V B	ROBERTI GIUSEPPINA
V C	FALCOMATA' ELEONORA

SECONDARIA 1° GRADO

CLASSE	SEZ.	GENITORI
1 [^]	A	D'Elia Loredana, Marsico Silvia, Bianchino Anna Maria, Savaglia Annunziata.
1 [^]	B	Trozzola Valentina, Bruno Stefania, Lucchetta Valentina, Suevo Angela.
1 [^]	C	Sposato Pasquale, Zicca Fausto, Guarieri Diana, Prezio Manuela.
1 [^]	D	Innocenti Viola, Savaglia Antonella, Genzano Graziella, Paletta Rosa.
2 [^]	A	Lucia Anna, Provenzale Patrizia, Liparoti Marisa, Liparoti Ida.
2 [^]	B	Elia Giovanna, Morante Loredana, Pepe Debora, La Camera Maria Carmela.
2 [^]	C	Paletta Maria Raffaella, De Maio Elvira, Luciano Nada, Stollwerck Ines.
2 [^]	D	D'Elia Loredana, Stamato Silvio, Altavilla Maria Gabriella, Aloia Maria Assunta.
3 [^]	A	Miraglia Valentino, Lauria Elvira, Iavazzo Rosa, La Torre Carmelina.
3 [^]	B	Rio Maria, Ponzio Elvira, Greco Carmela, Burci Victoria Michela.
3 [^]	C	Cristiano Vincenzo, Cipolla Elena, Campolongo Vincenzo, Mollo Graziella
3 [^]	D	D'Ardis Alba, Pucci Franca, Balbi Francesca.



ORARIO SCOLASTICO

Le attività educative e didattiche si svolgeranno secondo il seguente orario:

SCUOLA DELL'INFANZIA

da lunedì a venerdì

- dalle ore 08,15 alle ore 13,15 (senza mensa)
- dalle ore 08,15 alle ore 16,15 (con mensa)

SCUOLA PRIMARIA

da lunedì a sabato

- dalle ore 08,15 alle ore 13,15
- Classi I – II – III – IV – V

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO NORMALE

da Lunedì a sabato

Dalle ore 08,15 alle ore 13,15

Classi I – II – III Sezione A - I – II – III Sezione B - Classe I – II – III Sezione C-
Classe I – II Sezione D



CALENDARIO ATTIVITA' SCOLASTICHE

Decreto del Presidente della Giunta della Regione n. 115 del 27/05/2008.

L'inizio delle lezioni è fissato per il 12 settembre 2011 ed il termine per il 9 giugno 2012.

Il numero dei giorni effettivi di attività didattica è: 207 (207 rispetto al minimo dei 200 giorni obbligatori per consentire alla scuola di organizzare l'offerta formativa in modo più rispondente alle esigenze della comunità di riferimento).

In conformità alle seguenti disposizioni vigenti il calendario delle festività è determinato come segue:

- Tutte le domeniche;
- Il 31 Ottobre 2011 – Ponte delle festività di Ognissanti;
- Il 2 Novembre, commemorazione dei defunti;
- L' 8 Dicembre, Immacolata Concezione;
- Il 25 Dicembre, Natale;
- Il 26 Dicembre;
- Il 1° Gennaio, Capodanno;
- Il 6 Gennaio, Epifania;
- Il 25 Aprile, Anniversario della Liberazione;
- Il 30 Aprile ponte del 1° maggio;
- Il 1° Maggio, Festa del Lavoro;
- Il 2 Giugno, Festa nazionale della Repubblica;
- Festa del Santo Patrono;

Non si effettueranno lezioni, oltre che in tali giorni riconosciuti come festività nazionali, nei seguenti giorni:

- Dal 23 Dicembre 2011 al 7 Gennaio 2012, Vacanze di Natale;
- Dal 4 Aprile 2012 al 10 Aprile 2012, Vacanze Pasquali;

Come da delibera del Consiglio d'istituto, non si effettueranno lezioni il 7 Dicembre 2011, il 21 febbraio 2012, 19 marzo 2012, e il 11 Aprile 2012.

ORGANI DI GOVERNO

- Consiglio d'Istituto
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Classe
- Assemblea Docenti/genitori

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente Consiglio d'Istituto	Di Franco Biagio
Membri del Consiglio	Agovino Francesco (Dirigente Scolastico) Componenti Docenti: Martino Rosanna – Volpe Rosina – Trotta Maria Raffaella – Stella Umberto – Tarsitano ida – Campolongo Teresina – Sprovieri Teresa – D'Amico Giuseppina. Componenti Genitori: Gallo Egidio – Guarieri Diana – Borrelli Clementina – Palermo Gennaro – Rio Maria – Rio Pietro – Morelli Francesco. Componenti ATA: Palermo Gino – Cesario Ernesto.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti si riunisce periodicamente secondo un calendario annuale e ogni qualvolta sia necessario sottoporre alla sua attenzione delibere e verifiche.

Impegni di cui all'art. 27 del C.C.N.L.

Gli impegni collegiali dei docenti vengono così definiti:

- **collegio docenti** ore 16
- **progettazione educativa** ore 12
- **verifica iniziale e finale** ore 04
- **assemblee con i genitori** ore 08
- totale** ore 40

- **Consigli di classe** ore 15
- **Consigli di intersezione** ore 15

In tale piano non vengono compresi i tempi per la progettazione delle lezioni e la correzione dei compiti, la valutazione quadrimestrale e i colloqui individuali che sono obblighi di servizio per tutti i docenti.



Lavoro dei docenti e ambiti di responsabilità

Oltre allo svolgimento delle attività didattiche, una parte dei docenti è impegnata, al fine di dominare la complessità organizzativa della scuola dell'autonomia, in compiti aggiuntivi non di insegnamento.

Organigramma

Dirigente Scolastico	Agovino	Francesco
1° Collaboratore	Stella	Umberto
2° Collaboratore	Marsico	Alberto
Coordinatrice attività didattiche nella S. I.	Campolongo Teresa Marsico	
Funzione Strumentale – Area di riferimento n°1 Attuazione e monitoraggio del P.O.F.	Maierà	Vittoria
Funzione Strumentale – Area di riferimento n°2 Sostegno ai Docenti e Formazione	Ferrari	Laura
Funzione Strumentale – Area di riferimento n°3 Sostegno agli Alunni, ai Genitori, Integrazione e Orientamento	Trotta Maria Raffaella	
Funzione Strumentale - Area di riferimento n°4 Informatica, Nuove Tecnologie e LIM	Zanfini	Anna
Funzione Strumentale – Area di riferimento n°5 Attività Sportiva e Ricreativa	Mammolito	Anna
Coordinatore strumento musicale S. S. 1° Grado	Trotta Maria Raffaella	
Responsabile mensa Scuola dell'Infanzia	Altieri	Giulia
RSU	De Maio M.Emilia, Zanfini Anna I., Cesario Ernesto	
RSL	Zanfini Anna Immacolata	
RSPP	Stella Umberto	
Addetti Prevenzione Incendi	Pacifico Carolina, Trotta Maria Raffaella, Volpe Rosina, Orsini Nadia Liberata, Cesario Ernesto, Vitale Giovanni, Palermo Gino, Casella Franceschina, Pauciulo Lucia, Martino Ninetta	
Addetti Primo Soccorso	Bosco Vincenzo, Di Lionardo Maria Carmela, D'Elia Domenico, Grosso Giuseppe	
Coordinatore Progetto "Frutta nella Scuola"	Maierà Vittoria	

Commissioni

Commissione P.O.F. : Campolongo Marsico Teresina, Zanfini Anna, Ferrari Laura, Cerrigone Loredana.

Commissione Continuità : Maierà Vittoria, Panebianco Maria, Martorelli Giulia, Grosso Maria, Genzano Angela, Maggio Maria Carmela, Marsico Graziella, De Rosis Letizia, Ferrari Laura, Guidi Paola.

Commissione Gruppo H : Pacifico Carolina, Ardis Maria Carmela, D'Elia Filomena, Barbatì Caterina, D'Amico Giuseppina, Cerrigone Loredana.

Commissione Collaudo : Volpe Pia Paola, Campolongo M. Teresina, Maggio M. C.

Commissione Acquisto Materiale : Perticaro Filomena, Ferrante Franca, Bosco Vincenzo.

Commissione Viaggi : Novellis Maria, Genovese Maria Carmela, Orsini Nadia, Tarsitano Rosetta.

Comitato valutazione del servizio : Gatto Emilia, De Maio Emilia, De Pietro Amelia, Panebianco Maria, Marsico Graziella, Grosso Maria.

Commissione Progetti: Maierà V., Martino R., Borrelli A., Cerrigone L.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'attuale fase di realizzazione dell'Autonomia scolastica, particolare attenzione viene rivolta alla progettazione ed alla realizzazione di attività, progetti e laboratori che ampliano il curricolo e rappresentano delle ulteriori opportunità formative per gli allievi. Essi rappresentano spazi di innovazione metodologica e ampliamento culturale e si svolgono in tempi aggiuntivi e vengono finanziati con il Fondo dell'Istituzione Scolastica.

I laboratori, i progetti e le attività che l'Istituto Comprensivo propone sono quelli sottoelencati:

Laboratorio di lettura e scrittura creativa (Scuole Infanzia – Primaria)	Mammolito A.- Panebianco M.- Martorelli G.
Laboratorio artistico/espr./teatrale (Sc. Primaria)	Aloia Silvana
Laboratorio linguistico (Scuola Primaria)	De Maio Maria Emilia
“ “ (Sc.Sec. 1°grado)	Folino Pasqualina
Biblioteca (Scuola Primaria)	Sprovieri T.
“ (Sc.Sec. 1°grado)	Marsico Graziella

Eventi, manifestazioni, concorsi

- Inaugurazione Anno Scolastico
- Giornata dell'Accoglienza
- Giornate dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 Novembre)
- Festa dei Nonni
- Giornata della Legalità
- Festa dell'Albero
- Giornata dei Diritti dei Bambini
- Giornata della Memoria e della Vita
- Giornata Vittime delle Foibe
- Consiglio Comunale dei Ragazzi
- Festa di Primavera
- Giornalista per 1 giorno.
- Giornate Natalizie
- Manifestazioni di Fine Anno delle classi V Scuola Primaria
- Manifestazioni di Fine Anno delle classi III Scuola Secondaria 1° grado
- Le Olimpiadi della Matematica
- Giochi d'Autunno dell'Università Bocconi
- Giffoni Film Festival
- Palchetto – Stage
- Saggio Musicale
- Concorsi su Cittadinanza e Legalità
- Concorsi su tematiche ambientali ed ecologiche
- Eventuali partecipazioni ad attività di gioco – sport, cineforum, spettacoli, mostre, premi letterari – artistici nazionali ed internazionali che saranno posti all'attenzione della scuola da parte di Enti locali, Associazioni, Università e Ministeri.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

UFFICIO DI SEGRETERIA

Direttore SGA	COPPOLA	SAVERIO F.	Titolare
Assistenti Amministrativi	SIRIMARCO	Angelo Salvatore	Titolare
	D'ANGELO	Ilvia Maria	Titolare
	MILITERNO	Nella	Titolare
	CARUSO	Ramone	Titolare
Collaboratori Scolastici	DI LIONARDO	Maria Carmela	In servizio presso Scuola Secondaria di 1° grado
	GATTO	Gaudio Maria	
	PATITUCCI	Luigi	
	CESARIO	Ernesto	In servizio presso Scuola primaria
	D'ELIA	Domenico	
	PALERMO VITALE	Gino Giovanni	

	MARTINO PAUCIULO	Ninetta Lucia	
	GROSSO	Giuseppe	In servizio presso Scuola Infanzia
	CASELLA	Franceschina	
	IANNIBELLI	Vincenzo	
Bibliotecaria	PIRAGINE	Domenica	In servizio presso Scuola primaria

L'accesso ai Servizi Amministrativi e all'Ufficio del Dirigente Scolastico è assicurato nei seguenti giorni:

SEGRETERIA: tutti i giorni lavorativi dalle ore 10,30 alle ore 13,00

DIREZIONE: tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00

L'orario di lavoro di tutto il personale è finalizzato a soddisfare le esigenze dell'utenza, a rispettare la valenza formativa di tutte le discipline, a utilizzare al massimo le risorse disponibili, a rendere le strutture e i servizi più idonei a favorire l'accoglienza e il processo di sviluppo degli alunni.

Gli uffici funzioneranno:

• dalle ore 08,00 alle ore 14,00

lunedì – martedì- mercoledì –giovedì-venerdì – sabato

QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il nostro Istituto Comprensivo utilizza strumenti di Autoanalisi del Processo Formativo, al fine di individuare fattori critici e di successo del funzionamento del sistema scolastico.

Per qualità si intende, in senso generale, la responsabilizzazione dei processi operativi, l'attivazione e l'aggiornamento delle competenze, l'utilizzazione al meglio delle risorse finalizzate ad un miglioramento continuo e ad una visione dinamica e dialettica del proprio ruolo, nel rispetto delle più ampie collaborazioni ed interazioni con le realtà esterne.

Il monitoraggio del processo formativo comprende momenti di super visione, di revisione e di adattamento delle modalità e degli strumenti utilizzati dall'Istituzione Scolastica per valutare l'Efficacia e l'Efficienza del servizio e consente alla scuola di:

- Individuare i punti deboli
- Progettare interventi
- Verificare l'efficacia del curriculum
- Offrire i riscontri della qualità del servizio ai propri utenti

- Rilevare l'andamento, i correttivi in itinere, il raggiungimento degli obiettivi in relazione agli standard fissati.

Gli indicatori sul funzionamento della scuola, pertanto, sono:

- L'Organizzazione
- L'Efficienza
- L'Efficacia del servizio
- La Collaborazione e la Collegialità

- La Valutazione
- L'Orientamento
- La Partecipazione dei genitori

All'attività di monitoraggio parteciperanno tutte le componenti della scuola ed i risultati verranno valutati da una commissione formata dal Dirigente Scolastico, dallo staff del dirigente, dal DSGA e dal Presidente del Consiglio d'Istituto.

Il rilievo verrà effettuato tramite la somministrazione di: questionari, incontri con i genitori, con le agenzie educative e con il coinvolgimento di enti locali ed istituzionali.

STANDARD DI QUALITA'

Il Dirigente, con la collaborazione degli Organi Collegiali, ha formulato i seguenti parametri per regolare la **VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA** sul livello di qualità rilevata dallo stesso Istituto. Gli standard risultano essere i seguenti:

- Attuazione del POF;
- Consistenza delle iniziative di accoglienza e loro effetti;
- Capacità di accoglienza e d'integrazione degli alunni comunitari ed extra – comunitari;
- Attività di recupero e risultati significativi conseguiti;
- Ottimizzazione delle risorse in rapporto ai risultati conseguiti;
- Applicazione e misurazione dell'efficienza degli strumenti formativi (biblioteca, laboratori, palestra ecc.);
- Capacità di proiezione della scuola nelle problematiche sociali e culturali, attraverso strumenti idonei (concorsi, certificazioni, riconoscimenti, ecc.);
- Stato dei locali;
- Senso di appartenenza degli alunni con la propria scuola;
- Intensità e qualità del rapporto scuola – famiglia;
- Ottemperanza e attuazione di dispositivi legislativi condivisi;
- Capacità di acquisizione di un metodo di lavoro e applicazione di metodi diversi;
- Diminuzione del tasso di abbandono e di devianza.

Conclusioni

Il POF, modificabile anche nel corso dell'anno scolastico per far fronte ad esigenze sopravvenute, intende offrire un mezzo flessibile per la costante attuazione delle scelte formative.

La Commissione POF: Ferrari Laura, Zanfini Anna Immacolata, Cerrigone Loredana, Campolongo Teresa, Maierà Vittoria (Funzione strumentale).

La Funzione Strumentale POF
Ins. Vittoria Maierà

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Francesco Agovino



INDICE

• PREMESSA	pag. 3
• LETTURA DEL TERRITORIO	4
• Analisi dei bisogni	5
• Piano dell'Offerta Formativa	6
• Rapporti con Enti e Istituzioni	7
• Rapporti Scuola – famiglia	7
• Principi e finalità dell'Offerta Formativa	9
• Piani d'intervento comuni	9
• Continuità	9
• Integrazione	10
• Intercultura	11
• Orientamento	11
• Accoglienza	12
• Visite guidate – viaggi d'istruzione	13
• Le Educazioni	14
• Piano di formazione e aggiornamento del personale	14
• Progettazione Scuola dell'Infanzia	15
• Progettazione Scuola Primaria	18
• Programmazione educativa – didattica Scuola Secondaria di 1° Grado	21
• Criteri metodologici	23
• Profili formativi in uscita	24
• Valutazione del processo didattico	25
• Descrittori del livello di apprendimento	26
• Giudizio finale esami Scuola Secondaria di 1° Grado	27
• Recupero	27
• Multimedialità e informatica	28
• Situazione scolastica classi – insegnanti	29
• Situazione alunni	29
• Assegnazione docenti alle classi	30
• Organizzazione delle classi	37
• Rappresentanti dei genitori	38
• Orario scolastico	39

• Calendario attività	40
• Organi di governo	41
• Organigramma	43
• Commissioni	44
• Ampliamento dell'offerta formativa	45
• Eventi, manifestazioni, concorsi	46
• Servizi amministrativi	47
• Qualità dell'offerta formativa	48
• Standard di qualità	49
• Conclusioni	50

